

All'Archivio storico *Palermo, ottant'anni or sono* voluta dal Comune per ricordare i bombardamenti: esposti cimeli, foto, editti, manifesti e il Giornale di Sicilia

Le sirene, la paura, le famiglie in fuga Una mostra che racconta la paura

Simonetta Trovato

Sonavano le sirene e si correa, portandosi appresso il poco che serviva, un involto che era sempre pronto a fianco della porta di casa. Le mamme correvano con i bambini, sperando di ritrovare intatta la casa, i vecchi seguivano a rilente; ognuno sapeva benissimo dove fossero i rifugi, quelle frecce - che ancora si scoprono, semicancellate, sui muri del centro storico - ce le avevano stampate in testa. I palermitani tremavano e correvano, sotto le bombe alleate del 1943: già dal 1934 il podestà Noto Sardegna aveva ordinato la denuncia di ogni scantinato, galleria o caverna da poter adibire a rifugio, pena la somma da 100 a 1000 lire in caso di mancata comunicazione. Queste ordinanze sulla carta gialla dei manifesti d'epoca, sono esposte con moltissimi altri materiali all'Archivio storico per la mostra *Palermo, ottant'anni or sono* curata da Attilio Albergoni e organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura per ricordare l'anniversario del bombardamento disastroso che rase al suolo la città, il 9 maggio 1943. Un vero percorso di certo non esaustivo ma riesce a rendere l'idea di quegli anni: la preparazione della città, i quotidiani dell'epoca - anche due copie del *Giornale di Sicilia* e una pagina del *Illustrirte Zeitung*, la prima rivista illustrata tedesca che nel 1943 celebra il coraggio dei siciliani -, memorabilia, pagelle, bandiere; elmetti, tascapane, divise, manifesti celebrativi, avvisi vari, le guide della Sicilia in dotazione all'esercito alleato; e i primi esemplari di cifrari e un'autentica macchina Enigma; ma anche pezzi celebrativi, come il *Profilo Continuo* realizzato nel



Seconda Guerra. In alto uno scorcio della mostra; sopra una copia del *Giornale di Sicilia* e l'assessore Giampiero Cannella



1933 da Renato Bertelli per rendere omaggio al Duce. Tanta burocrazia, e ti viene da chiedersi dove trovarono il tempo sotto le bombe. C'è la Palermo che fino a pochi mesi prima balla al Teatro Massimo e ora si prepara al peggio: ecco le foto dei monumenti bombardati, dello studio fotografico Cappellani devastato, di un motore d'aereo incastrato nel muro di una casa di via Agostino Gallo (6 giugno del 1943). Curiosità, tante alla mostra hanno collaborato molti collezionisti, a partire dallo stesso Albergoni, e da Raffaello Piraino che ha prestato toilette e nécessaire femminili degli anni Trenta. «È stato un evento tragico che ha modificato per sempre la città - spiega l'assessore alla Cultura, Giampiero Cannella - Era doveroso ricordarlo, non solo per i tanti morti, ma per far comprendere ai più giovani che pace, libertà e democrazia non sono beni immutabili, ma conquiste che prevedono sacrifici e in alcuni casi anche sangue. La memoria deve essere consegnata a chi verrà poi perché questi fatti non accadano mai più». La mostra, aperta fino al 9 settembre, ogni giorno dalle 9.30 alle 13.50 (sabato e domenica dalle 10 alle 17, eccetto agosto), fa parte del programma messo a punto sugli ottant'anni dal bombardamento del 1943. Tra le manifestazioni previste, anche l'apertura di alcuni ricoveri antiaerei e delle postazioni antiaeree di Montepellegrino. Sabato e domenica dalle 10 alle 13.50, gli studenti della scuola Madre Teresa condurranno le visite al rifugio Daita, sotto il cortile del plesso scolastico (via Fiume 14). All'interno è stato allestito un percorso storico con pannelli didattici. Prenotazioni progettispeciali@comune.palermo.it (*S17)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperti all'Arrupe

Italia Nostra a caccia dei tesori nascosti

Tesori nascosti, dimenticati o comunque, cancellati. Italia Nostra tirale somme esia affidagli storici per raccontare brandelli di una città che non c'è più. Oggi alle 17 all'Istituto Pedro Arrupe, il convento *Non sotto gli occhi di tutti*, un tesoro piccolo e nascosto, a cui intervengono Adriana Chirco e Giovanni Renna, rispettivamente presidente e consigliere Italia Nostra Palermo; e Carmelo Lo Curto, presidente di Genius Loci. La Chirco presenterà una lista (non esaustiva) delle chiese non aperte al pubblico, anche recentemente restaurate. Incipit del suo percorso sarà il dipinto di Pietro Novelli che si credeva perduto, e invece è riaffiorato sotto l'intonaco nella chiesa di San Giovanni all'Origlione: messo in sicurezza con un restauro da Mauro Sebastianelli - sostenuto dalla sezione di Palermo di Italia Nostra - si spera possa essere restituito alla comunità. Carmelo Lo Curto parlerà degli affreschi di Porta Mazara, la cui struttura era celata da secoli nel demolito bastione di Pescara, all'Albergheria. Alcuni degli affreschi - tre quattrocenteschi, quasi sconosciuti, sono ancora visibili, altri inspiegabilmente sono stati staccati e conservati, ma celati al pubblico. Infine Giovanni Renna esporrà i suoi studi sulla chiesa di Santa Maria di Piedigrotta, sotto il Mercato Ittico, quasi distrutta dalle bombe del '43: i resti furono trasportati allo Spasimmo, allora deposito di sfabbricci, e i concetti scolpiti furono adoperati come recinzione di aiuole o disseminati sul bastione. Lo studioso ha ritrovato alcuni elementi decorativi di portali e finestre. (*S17)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vedere&Sentire

Per le vostre segnalazioni: appuntamenti@gds.it

Modusviviendi

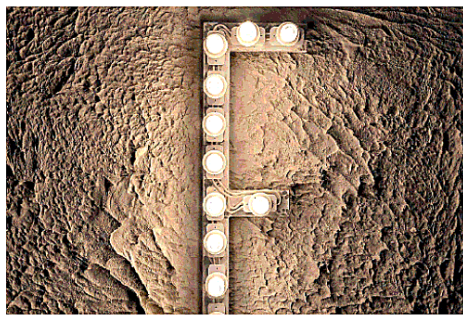
Come ridisegnare il nostro mondo

Da Modusviviendi, in via Quintino Sella 79, si presenta oggi alle 18 il saggio di Ignazio Licata, Arcipelago, edito da Nutrimenti. Con l'autore dialoga Antonino Bondi. Un fisico teorico ridisegna una mappa del nostro mondo per identificare nuove pratiche e spazi di libertà. Utilizzando le teorie della complessità e della computazione, suggerisce una rilettura sistemica di mente, cultura, lavoro, comunicazione e tecnologia, mostrando che esiste una via di fuga dai destini algoritmici, possibilità che passa da un riappropriarsi della virtualità come strumento politico di liberazione.

Marineo

Sculture in legno Mostra al castello

Al Castello Beccadelli di Marineo, domani pomeriggio, a partire dalle 18, verrà inaugurata la mostra dal titolo *La seconda vita dell'ulivo*, sculture in legno di Giovanni Calamia in arte Gilka. La mostra è a cura di Vito Mauro, Salvatore Pulizzotto e della Pro Loco di Marineo. Interverranno il sindaco Franco Ribaudu, Tiziana Calderone, Franco D'Aversa, presidente della Pro Loco, e Massimiliano Reggiani, critico d'arte. La mostra resterà aperta fino al 4 giugno tutti i giorni dalle 10.30 alle 13 e dalle 16 alle 22.



Civico/Sant'Elia

Le Parole di Pellegrino Collettiva sperimentale

Le parole, cancellando ogni forma di incommunicabilità, diventano strumenti di creatività. In questo progetto voglio dare valore alle "parole giuste" che incarnano sentimenti ed emozioni, due dimensioni da curare, ma anche da saper distinguere - spiega Domenico Pellegrino che oggi alle 18 presenta al nuovo Polo oncologico del Civico, una sua nuova installazione (*nella foto*). Il progetto nasce all'interno di un ciclo ideato dal Rotary club Palermo Est (presieduto da Sergio Cacopardi) che ha lanciato quest'anno il format Moma - Malati oncologici mobilitano arte, col

coordinamento di Lidia Mauteri. La mostra *Le Parole Giuste* #3 fa parte della Settimana delle Culture, è curata da Vito Chiaramonte, aperta fino all'11 giugno. Domani alle 18 a Palazzo Sant'Elia si apre la collettiva curata da Anna Maria Ruta con Giacomo Fanale: artisti che sperimentano linguaggi: Matteo Amodei, Vincenzo Barba, Florinda Cerrito, Luigi Colajanni, Sato Crisà, Ester Di Stefano, Antonino Gaeta, Mery Grassi, Giovanna Lentini, Giuseppe Li Vigni, Cristallo Odescalchi, Vincenzo Ognibene, Umberto Signa, Franco Spena, Vittoria Spoto. Fino al 28 maggio.

Feltrinelli

Profumi ed essenze fra storia e ricette

Oggi alle 18 alla Feltrinelli (via Cavour 133), Caterina Greppi presenta *Profumi ed essenze* alla corte dei Califfi (Dario Flaccovio), insieme a Paola Accomando e Maria Teresa Fonzi. Questo volume si rivolge ai tanti che, oltre a essere affascinati dall'universo dei profumi, vogliono approfondire le proprie conoscenze scoprendo anche la composizione delle fragranze. È la prima traduzione italiana del *Muṣarr f'El-Cb* (Riassunto sugli aromi), trattato arabo del X secolo, in cui sono esposti l'origine e la natura dei quattro aromi e ventisei profumi.

Flaccovio Mondadori

Il prefetto Dalla Chiesa raccontato ai bambini

Maristella Panepinto presenta il suo nuovo libro dal titolo *Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il papà dei Carabinieri*, Navarra Editore. L'appuntamento è domani, alle 17, al bookstore Flaccovio Mondadori di via Roma 272. Modera la presentazione la giornalista Elvira Terranova. Sarà presente il procuratore di Marsala, Fernando Asaro. Il primo libro per bambini dedicato alla storia del generale dei carabinieri, ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982. Il libro ha la prefazione di Simona Dalla Chiesa.

Villa Zito

Il tempo dell'attesa Volume e mostra

Il volume *Il tempo dell'attesa* il volume (Postcard edizioni) restituisce tutto il fascino della mostra omonima, 160 scatti della fotografa palermitana Lia Pasqualino (*nella foto un autoritratto*), in corso fino a domenica a Villa Zito: oggi alle 18 lo storico dell'arte e rettore dell'università per stranieri di Siena, Tomaso Montanari presenterà il volume fotografico con testi di Roberto Andò, Letizia Battaglia, Giovanna Calvezzi, Salvatore Silvano Nigro, Dacia Maraini, Lia Pasqualino, Ferdinando Scianna, che in città si arricchisce del capitolo Quello che veramente ami, rimane. Con Montanari e Lia Pasqualino, presenti il presidente della Fondazione Sicilia, Raffaele Bonsignore, e Alfonso Catasino di Open Air Art. Ingresso libero.



Accademia di Belle arti

Tarocchi e lotteria con Marianne Costa

Oggi alle 16 palazzo Fernandez, sede dell'Accademia di Belle arti, ospita un incontro su *Tarocchi e lotteria di figura*: dal gioco all'oracolo, con Marianne Costa che analizzerà il lessico iconografico del proto-rinascimento italiano. Un percorso di analisi che passa dal gioco sociale al gioco dell'Essere attraverso gli archetipi del Tarocchi e della Lotteria messicana, la lotteria di figure più popolare di tutta la storia dell'umanità.

Rouge et Noir

Trieste confine della rotta balcanica

Il film *Trieste è bella di notte* di Andrea Segre, Stefano Colozzoli e Matteo Calore, presentato in anteprima fuori concorso allo scorso Trieste Film Festival, inaugura le anteprime di Sole Luna doc film festival, stasera alle 20.50 al Rouge et Noir. Trieste è un luogo di arrivo per chi fugge da guerre e privazioni attraverso la cosiddetta rotta balcanica. Il film racconta cosa accade al confine tra Italia e Slovenia dove i migranti asiatici rischiano di essere respinti indietro fino in Bosnia, senza avere la possibilità di richiedere asilo. La proiezione del film, prodotto da ZaLab e da Vulcano, sarà seguita da un dibattito con i registi, Gabriella D'Agostino e Cinzia Costa.